

Trattieni il respiro

Ogni riferimento a fatti realmente accaduti e/o a persone realmente esistenti è da ritenersi puramente casuale.

**Mario De Santis**

**TRATTIENI IL RESPIRO**

*Romanzo*

BOOK  
**SPRINT**  
E D I Z I O N I

[www.booksprintedizioni.it](http://www.booksprintedizioni.it)

Copyright © 2019  
**Mario De Santis**  
Tutti i diritti riservati

*Il piacere di scrivere  
è solo  
nel piacere di scrivere.*



*Una vita senza ricordi,  
è come non averla  
vissuta affatto.*





## Presentazione

Sulla scia del vasto consenso e dei premi ottenuti sia dal racconto *L'angelo dai riccioli d'oro* (pubblicato nel 2011 e replicato in lingua inglese nel 2015, in formato e-book), sia dalla miscellanea di scritti *In quei momenti* (edita nel 2015), Mario De Santis si propone di nuovo all'attenzione dei lettori e della critica con il suo terzo "impegno" letterario dal titolo compiutamente evocativo: *Trattieni il respiro*.

Ed anche in quest'occasione, attento a promuovere le iniziative culturali meritevoli di sostegno, il Consiglio di amministrazione della "Fondazione della Cassa di Risparmio della provincia dell'Aquila" ha voluto così contribuire alla stampa di quest'opera, come segno tangibile della propria vocazione volta a favorire l'attività editoriale e ogni altro evento – di valenza culturale e sociale – capace di riflettere e di esaltare le specificità e le eccellenze dei territori e delle comunità dell'Abruzzo interno.

In tale prospettiva, ben s'inquadra l'ultimo scritto che Mario De Santis ha dedicato alla sua città, Sulmona, per tracciarne le bellezze, per riscoprirne le tradizioni, per rimarcarne le molteplici peculiarità e per ricordarne la storia attraverso un felice e riuscito percorso narrativo che intreccia e mette a confronto passato e presente, memorie personali e fatti di vita condivisa, passioni ed emozioni, romantiche nostalgie e riflessioni quotidiane.



dott. *Domenico Taglieri*  
Presidente della Società di Scopo  
della Fondazione Carispaq



## Prefazione

Quando Mario mi ha chiesto se fossi disponibile a presentare anche il suo ultimo lavoro, non ho esitato ad accettare. La sua richiesta mi ha nuovamente lusingato e, nello stesso tempo, sono rimasto inorgoglito per la sua fiducia.

D'altronde, tutti conoscono l'amicizia e la stima reciproca, che ci legano ormai ininterrottamente dal 1961. Abbiamo frequentato insieme le scuole medie inferiori e superiori, dopo e per un lungo periodo le nostre strade si sono separate, poi, ancora attraverso la scuola, abbiamo avuto l'opportunità di ritrovarci.

Mario ha voluto dare a questo suo nuovo libro un titolo decisamente emblematico, che suscita da subito curiosità e interesse, il cui significato verrà svelato solo andando avanti nella lettura.

In *Trattieni il respiro* ha usato lo stesso linguaggio di sempre, si è mosso alla sua maniera, con la sua consueta e riconosciuta sensibilità.

Ancora una volta ci prende per mano e ci *porta in giro*, ci accompagna nella lettura e ci trasporta all'interno della storia, facendoci vivere da veri protagonisti gli eventi che si susseguono.

È un romanzo ricco di *flashbacks*, nei quali il protagonista si immerge ogni volta per tornare indietro nel tempo e ripercorrere i momenti salienti della sua adolescenza, che hanno caratterizzato la sua crescita e la sua maturazione.

Sicuramente non è stato facile, in un racconto frutto di fantasia, far riaffiorare comunque gli aspetti specifici che caratterizzavano la Sulmona di un tempo e la frenesia dei giovani Sulmonesi di allora, mentre si preparavano alla vita.

Devo riconoscere che Mario ci è riuscito appieno, soddisfacendo così la memoria di chi ha i capelli bianchi e ha vissuto quei tempi, e incuriosendo anche i tanti giovani che si sono "persi" la *chance* di vivere questa straordinaria esperienza.

Nel romanzo poi, vera caratteristica e presente negli scritti di Mario, non potevano mancare passaggi, con messaggi significativi tra le righe, sui quali il lettore ha la possibilità di soffermarsi e di riflettere, in particolare sulle vicende liete e tristi della vita che scorre inesorabilmente.

Auguro veramente di cuore a Mario, di raggiungere con questa pubblicazione gli stessi successi che ha avuto in precedenza.

*Renato Di Cato*